

ci fu assai di soccorso l' opera dotta ma alquanto diffusa e confusa della *Storia di varii costumi*, non ci resta altro che desiderare al paziente lettore che ci accompagnò fino qui, un lieto alleluia con buon ricambio di felicità e di focacce.

XII.

QUANTO SI VIVE (*).

Vitae summa brevis.

Oraz.

Vivere è vivere, cioè godere la vita, come ripeteva alcun mese fa il *Corrier delle Dame*; adoperare il proprio senno ed arbitrio; ond' è che tutto il tempo logorato in affanni, in noie, in disturbi, ne' mali, nel sonno, è tutto tempo perduto, non va computato per vita; poichè in quegl' istanti la vita non si gode, non si sente, non si adopera, e l' uomo, se Dio il permettesse, li toglierebbe volontieri dal conto.

Ora quanto tempo veramente si vive, nel

(*) Gazzetta del 5 maggio 1838.